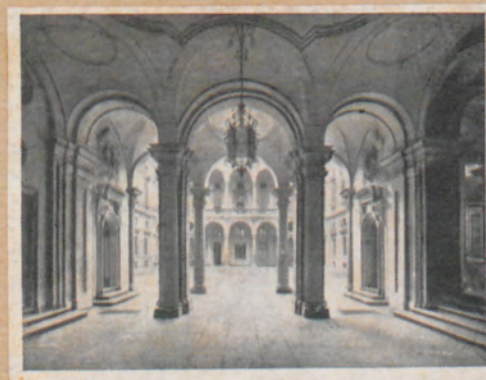


G U F
G U M



LE SERENATE NOTTURNE

DI W. A. MOZART

LA SERA DEL 7 GIUGNO XV
NEL PALAZZO DEI MARCHESI DI SALUZZO

G U M

CONCERTO DI CHIUSURA DELL'ANNATA ARTISTICA 1936-1937

LE SERENATE DI MOZART

DIRETTORE CONCERTATORE

M.^o Dr. BERNHARD PAUMGARTNER

CONCERTISTA

VIOLINISTA Prof. ENRICO PIERANCELLI



NEL CORTILE DEL PALAZZO DEI MARCHESI DI SALUZZO - TORINO
LUNEDI' 7 GIUGNO 1937 XV - ORE 21 - VIA CONSOLATA I ANG. VIA GARIBALDI

LE SERENATE

. Tutta la bellezza di queste «Serenate» si è manifestata dapprima nel clima dolce e mite, nell'ambiente stesso salisburghese. In tale scenario, esse, già fecero udire le loro incantevoli, affascinanti note, misteriose, attenuate luci di numerose candele illuminavano fantasticamente il pubblico aspettante di placidi borghesi, nobili e sorridenti dame, e gentili cavalieri. Tintinnio di spade, misteriosi sussurri, un cielo inverosimilmente cupo, costellato di stelle lucenti

. Ecco che già si odono le prime note della marcia marziale ed imponente annunziante l'arrivo dei musicisti. Ecco questi che si avanzano, si allineano; ecco i primi flebili accordi dei violini, il dolcissimo accorato suono del primo oboe; già prorompe trionfante il maestoso dell'introduzione; a metà della Serenata subentra inaspettato un piccolo "concertino,,. Il violino del giovane primo maestro si in alza spedito al disopra dell'accompagnamento orchestrale. Vi si sente il mormorio di nascoste marmoree fontane, nella cadenza delle lunghe cantilene che si snodano frase su frase in una struggente dolcezza di suoni, finchè un prorompente finale lancia al cielo stellato la bellezza della sua musica divina



Il Dr. Prof. Bernhard Paumgartner nacque a Vienna il 14 novembre 1887, da Hans P. compositore e scrittore, e da Rosa Papier P. cantante da camera all'opera di Vienna. Si laureò all'università della capitale, e studiò da ultimo la musica con Bruno Walter per la teoria, composizione e arte del dirigere. Sin d'allora, oltre il piano e il violino, suonava con profonda conoscenza altri strumenti d'orchestra, specialmente il corno. Direttore d'Orchestra al Wiener Tonkünstler-Orchester e in molti altri teatri, insegnante di musica all'Accademia di Stato a Vienna, nel 1918 fu chiamato come Direttore al Konservatorium Mozarteum di Salisburgo che egli dirige tutt'ora.

Dalla cerchia dei suoi scolari e artisti egli trasse ed educò l'orchestra di Mozart, proponendosi di curare lo stile puro del grande. Tale orchestra compì viaggi con successo in Francia, Belgio ed Inghilterra. Dall'inizio dei Festival di Salisburgo egli è direttore dei concerti mozartiani. A lui si deve il risveglio della musica delle «serenate» del secolo XVIII. Nelle celebrazioni musicali l'orchestra di Mozart suona nel cortile o nelle sale della Residenza principesca e ducale a Salisburgo, dove già Mozart stesso aveva suonato e diretto le medesime serenate. P. scrisse una pregiata biografia e molte opere scientifiche su Mozart e sullo stile del XVIII secolo. Esplicò con vivo successo una multiforme attività di compositore.

P. nutre un amore indescrivibile per l'Italia: la conosce profondamente, ed è ammiratore delle opere e delle mete del fascismo.

Membro della Lega Dante Alighieri per la diffusione della lingua e della cultura italiana in Austria, ha diretto molte opere italiane, e specialmente alla radio. Ama Verdi sopra tutti, accanto a Mozart.

PROGRAMMA MOZARTIANO

MARCIA IN RE - K.V. 249

SERENATA HAFFNER IN RE MAG. - K.V. 250

Allegro maestoso, Allegro molto
Andante
Minuetto
Adagio, Allegro assai

CONCERTO IN LA MAG. - K.V. 219 per violino e orchestra
Allegro aperto, Adagio, Minuetto, Allegro

Violinista ENRICO PIERANGELI

UNA PICCOLA SERENATA NOTTURNA IN FA MAG. - K.V. 525

Allegro
Romanza
Minuetto
Rondò

COMPLESSO ORCHESTRALE MOZARTIANO



La STAMPA 14 Marzo 1937 Torino

. . . . il Pierangeli cantò con la purezza, castigatezza ed espressione che tutti gli riconoscono.

La GAZZETTA del POPOLO 14 Marzo 1937 Torino

. . . . questo nostro giovane valorosissimo artista è arrivato al punto che i migliori soltanto raggiungono, e che pochi oggi, possono dire di aver toccato.

Il RESTO del CARLINO 13 Aprile 1937 Bologna

. . . . il Pierangeli in tutto il programma ha avuto agio di dimostrarsi un violinista di classe. Egli non è un virtuoso solamente, ma uno stilista.

Il POPOLO d'ITALIA 18 Febbraio 1936 Milano

. . . . bene l'esecuzione del violinista Pierangeli per magnifica precisione e bellezza dei suoni, raffinato senso artistico.

ORCHESTRA

VIOLINI

Teddy Ferrero (spalla) - Ernesto Azzola - Ettore Crovesio - Mario De Angelis - Eros Ferrarese - Francesco Fusario - Amedeo Gallè
Giuseppe Ghigo - Piero Mandelli - Adolfo Merlone - Giovanni Moletto - Aldo Molineri - Benedetto Mortara - Adelina Rissone
Ferruccio Scaglia - Fernando Venturelli.

VIOLE

Luciano Bonafini - Costantino Cicognani - Ferdinando Perotti
Piero Sferati

VIOLONCELLI

Felice Barale - Vittorio Navone - Laura Rissone

CONTROBASSI

Angelo Cuneo
Giulio Alignani

FLAUTI

Carlo Ferrero
Ferdinando Cuanti

OBOI

Amedeo Merlino
Mariano Accossato

FAGOTTI

Carlo Giolito
Virgilio Calfus

CORNI

Filippo Forzani
Adolfo Vetromila

TROMBE

Cesare Genovese
Luigi Azzola

